



COMUNE DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al Valor Militare per Attività Partigiana

PIANO REGOLATORE GENERALE
IN ADEGUAMENTO AL PIANO
PAESISTICO AMBIENTALE REGIONALE



PROPOSTA DI ADEGUAMENTO
AL PARERE DEL GENIO CIVILE

ELAB.
OS-REL-04

ELABORATO ADEGUATO
OTTOBRE 2014

2012



L'Annunciazione di Carlo Crivelli - The National Gallery, London

SINDACO
Avv. Guido CASTELLI

SEGRETARIO GENERALE
Dott. Angelo RUGGIERO

ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Geom. Luigi LATTANZI

DIRIGENTE PIANIFIC. URBANISTICA

Ing. C. Everard WELDON

DIRETTORE S.I.T.

Ing. Maurizio PICCIONI

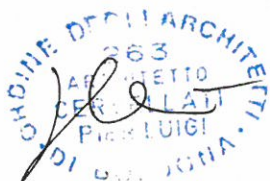
DIRETTORE SERVIZIO URBANISTICA
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Paolo LECCESI
**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
URBANISTICA E RESTAURO**
ING. PAOLO LECCESI

Prof.Arch. Pier Luigi CERVELLATI

PROGETTISTI PIANO
Arch. Serafino GUAIANI

Arch. Alessandro TRAINI



CONSULENTI

Dott.Geol. Giovanni MANCINI

Dott.Agr. Agostino AGOSTINI

COLLABORATORI

Arch. Ulrich SEUM

Arch. Alberto PIERCECCHI

Arch. Laura BENFAREMO

UFFICIO DI PIANO

Tiziana QUAGLIA, Annibale PIOTTI, Maurizio BONIFAZI, Gabriele CROCE

**DOTT. GIOVANNI MANCINI
STUDIO DI GEOLOGIA
VIA VIDACILIO, 4
63100 ASCOLI PICENO
Tel-Fax- 0736/261488
e-mail: info@geomancini.itla
cf - MNC GNN 49E15A462G
P.IVA — 00986810448**

**Al Comune di Ascoli Piceno
Settore Assetto del Territorio
C.A. Dirigente Dott. Ing. Cristoforo
Everard Weldon**

OGGETTO: PIANO REGOLATORE GENERALE IN ADEGUAMENTO AL PPAR

**CONSIDERAZIONI SUL PARERE DEL GENIO CIVILE DEL 26/11/2014,
RELATIVO ALLE INTEGRAZIONI RICHIESTE CON NOTA N. 15665 DEL
18/03/2014**

L'Ufficio ha preso atto della redazione e trasmissione di tutti gli elaborati richiesti, asserendo la osservazione delle prescrizioni dettate dal sottoscritto per le aree con vocazionalita' condizionata alla edificazione;

per quanto riguarda le valutazioni in merito alla vocazionalita' alla edificazione, effettuate dall'istruttore, il sottoscritto evidenzia quanto segue:

- **Comprensorio di Mozzano, parere favorevole per tutte le aree; per l'AREA AP-TR1, ricorrono i presupposti di cui ai commi 3, 5bis, 5ter, dell'Art. 10 delle NTA del PAI Tronto. L'area, pertanto, e' vocata alla edificazione con fascia di rispetto dal bordo scarpata fluviale di 10,00 m., confermata dai risultati delle verifiche di stabilita' della scarpata fluviale.**
- **Comprensorio di Rosara, parere favorevole per tutte le aree.**
- **Comprensorio Il Lago, Piagge San Salvatore, Lisciano parere favorevole per la parte delle aree di progetto, con pendenza inferiore al 20%.**

L'Ufficio, come principio generale, sconsiglia la edificazione su pendii con pendenza compresa tra il 25 e 30%.

Le verifiche di stabilita' integrative richieste, hanno evidenziato valori del Fattore di sicurezza maggiore di 1,3, confermando buone condizioni di stabilita' anche delle aree indagate, con pendenza compresa tra 20 e 30%.

Il valore del fattore di sicurezza per i pendii naturali stabilito dalle NTC Gennaio 2008, non e' 1,3, ma ad eccezione delle zone sismiche 4 classi I e II, e'

stabilito dal Geotecnico sulla base dei rischi che il movimento di versante potrebbe produrre con valori che vanno da 1,1 in su; pertanto, ferme restando le condizioni dettate per la edificabilità delle aree in oggetto (Comprensorio Il Lago, Comprensorio Piagge-San Salvatore, Comprensorio Lisciano) e la necessità, in sede progettuale, della esecuzione di indagini geognostiche e geotecniche puntuali e di dettaglio e della verifica topografica delle acclività, le aree suddette possono ritenersi edificabili.

Zona ex SGL Carbon

L'Ufficio non rileva criticità, secondo quanto esposto nello Studio Geologico Geomorfologico ed Idraulico e ribadisce la necessità della bonifica dell'area, secondo le procedure avviate.

L'Istruttore esprime parere favorevole agli studi idraulici e di compatibilità Idrogeologica, redatti secondo la Normativa vigente, tanto per le aree del PRG, quanto per l'area ex SGL Carbon.

L'Ufficio conclude, esprimendo parere favorevole nei riguardi della compatibilità geologica ed idraulica con le previsioni di piano, formulando ulteriori condizioni e prescrizioni formali e normative.

Ascoli Piceno, 26/11/2014

Dott. Geol. Giovanni Mancini





Provincia di Ascoli Piceno

Registro PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

SECRETARIA

0050536 | 20/11/2014

P AP | RP AP | ZISIE | P

23.7/2014/ZISIE/13

Legge 2/2/74, n. 64, Art. 13 modificata con L'Art.89
del D.P.R. n. 380/2001
D.M. 14/1/2008
PAI – Art. NTA
L.R. n. 22 del 23/11/2011
D.G.R. n. 53 del 27/1/2014
Comune di Ascoli Piceno

Al Comune di
ASCOLI PICENO
Settore Assetto del Territorio – Servizio Urbanistica
PEC comune.ascolipiceno@actaliscertymail.it

Piano Regolatore Generale adeguato al PPAR.

Pratica N. 2354

Alla Regione Marche
P.F. Difesa del Suolo e Autorità di Bacino Regionale
Via Palestro
60100 **ANCONA**

Con riferimento alla richiesta avanzata con nota n. 15665 del 18/3/2014 ed acquisita agli atti con protocollo n. 13497 del 20/3/2014 questo Servizio ha esaminato la proposta del nuovo PRG adeguato al PPAR in occasione della Conferenza di Servizi per la valutazione VAS e con l'esame degli atti trasmessi su supporto informatico, in allegato alla istanza di parere cui si fa riferimento:

Nel merito lo scrivente con note interlocutorie n. 18924 del 24/4/2014 e n. 21291 del 14/5/2014, ha richiesto, approfondimenti ed integrazioni documentali che sono pervenute con risposta n. 60431 del 4/11/2014 acquisita con protocollo n. 47302 del 5/11/2014.

Ciò premesso,

Si prende atto che a seguito della richiesta di integrazioni di cui sopra sono stati prodotti i seguenti elaborati aggiornati:

- Nuova Carta della vocazionalità alla edificazione con inserita la classe: "vocazionalità condizionata"
- Nuova Carta delle Acclività con inserimento delle aree con terreni aventi pendenza > 20% ma < 30%;
- Nuove verifiche di stabilità dei versanti per le aree particolarmente acclivi non indagate in origine;
- Verifica di compatibilità con il PAI Tronto per le fasce di tutela fluviale di cui all'art. 10 delle NTA;
- Studio geologico dell'area ex SGL Carbon;
- Verifica di compatibilità idraulica ai sensi della L.R. n. 22/2011 per l'intero PRG
- Verifica di compatibilità idraulica ai sensi della L.R. n. 22/2011 per la zona ex SGL Carbon

Che a seguito degli elaborati integrativi è stata istituita una nuova classe di vocazionalità alla edificazione "condizionata" nella quale dovranno essere osservate le prescrizioni di carattere geotecnica ed idraulico stabilite dal geologo incaricato e che riguardano le seguenti aree di Piano:

- AP14 – loc. Mozzano;
- AP TR2 – loc. Rosara;
- AP 13 – loc. Il lago;
- AP TR7 – loc. Piagge S. Salvatore;
- AP12 – loc. Piagge S. Salvatore;
- AP 22 – loc. Lisciano;
- AP 24 – loc. Lisciano;
- AP 9 – loc. Monticelli Est;
- AP 25 – loc. Ascoli Est.

Inoltre sono state individuate aree di Piano aventi acclività tra il 20% ed il 30%, per le quali la edificazione è subordinata all'esito favorevole di indagini geotecniche nella fase esecutiva, puntuali ed estese anche ad una verifica di stabilità del versante (ove non siano state già eseguite) allo stato attuale e riformato, secondo le condizioni più sfavorevoli. Come principio generale, si sconsiglia, comunque la edificazione di pendii con pendenza dal 25% a 30%. Le aree suddette, non erano state, in origine, inserite nella tavola specifica delle acclività esse sono:

- AP 14 – loc. Mozzano;
- AP 16 – loc. Mozzano;
- AP 17 – loc. Mozzano;
- AP TR2 – loc. Rosara;
- AP 13 – loc. Il lago;
- APTR7 – loc. Piagge S. Salvatore;
- AP 12 – loc. Piagge S. Salvatore;
- AP 22 – loc. Lisciano;
- AP 5 loc. valle Venere via delle Zeppelle;
- AP 6 – loc. Valle Cupa;
- AP 8 – loc. Monticelli Centro;
- AP 9 – loc. Monticelli Est.

Si prende atto delle verifiche di stabilità integrative richieste dallo scrivente, in aggiunta a quelle già eseguite con lo studio geologico e geotecnica originario e che hanno riguardato le seguenti aree di Piano, tutte con valori finali Fs superiori al minimo di 1,3 fissato dal geologo incaricato:

- AP 17
- AP 14
- AP TR1
- AP 18
- AP TR2
- AP 13
- AP 12
- AP 20
- AP 22
- AP 24

Entrando nel merito dei singoli comprensori si osserva quanto segue:

Comprensorio Mozzano:

- A parere dello scrivente, deve essere **esclusa** l'area progetto APTR1 in quanto ricadente sul bordo della scarpata fluviale del fiume Tronto e ricompresa all'interno della fascia di tutela fluviale di cui all'art. 10 delle NTA del PAI Tronto (m. 50,00 dal bordo scarpata) e non, come dichiarato, solo per m. 10,00. In subordine e nel caso in cui ricorrano i presupposti di cui ai commi 3 (corsi d'acqua incassati) e 5bis e 5ter (aree urbanizzate) dell'art. 10 delle NTA del PAI Tronto, si prescrive comunque una **fascia di rispetto** dal bordo scarpata fluviale non minore di m. 20,00;
- Sui prende atto degli esiti delle verifiche condotte sulle restanti aree e si esprime **parere favorevole** ;

Comprensorio Rosara:

- Si prende atto degli esiti delle verifiche condotte sulle aree, come richiesto e si esprime **parere favorevole**

Comprensorio Il lago:

- Deve essere **esclusa** la porzione dell'area Progetto AP 13 interessata dal vincolo PAI cod. 1048 a rischio frana, avente grado di pericolosità H3 ed anche la porzione immediatamente limitrofa .
- Si **sconsiglia** l'edificazione della restante porzione avente elevata acclività e classificata con vocazione "condizionata" atteso che, gli esiti della verifica di stabilità del versante, nelle ipotesi sfavorevoli, ha dato valori Fs di 1,35, appena sopra il minimo fissato in 1,3;
- Per la restante parte posta nella parte meridionale, e vocata alla edificazione si esprime **parere favorevole**.

Comprensorio Piagge S. Salvatore:

- Deve essere **esclusa** la porzione dell'area Progetto AP 12 interessata dal vincolo PAI cod. 1038 a rischio frana, avente grado di pericolosità H3.
- La porzione esterna a tale vincolo PAI contraddistinta comunque da elevata acclività superiore al 20% e classificata con vocazione "condizionata" non offre rassicuranti garanzie in considerazione che gli esiti delle verifiche di stabilità del versante hanno fornito valori Fs. di poco superiori al minimo stabilito di 1,3. Valuti l'Amministrazione Comunale l'opportunità di **stralciare** la porzione di area suddetta della quale se ne **sconsiglia** la edificazione .
- Per la restante parte vocata alla edificazione si esprime **parere favorevole**.
- Per l'area APTR7 si prende atto delle verifiche svolte e della ridotta superficie della stessa, pur tuttavia si chiede di **limitare** la edificazione alla sola parte avente ridotta acclività e vocata alla edificazione;
- Per l'area AP20 si prende atto di quanto concluso dal geologo pur trovandoci in prossimità di aree perimetrale dal PAI come a rischio frana cod. 1037 e 1038 e si esprime **parere favorevole**.

Comprensorio Lisciano:

- Deve essere **esclusa** l'area Progetto AP 23 interessata da movimento franoso attivo;

- Perplessità si manifestano per le aree progetto AP 22 ed AP 24 in quanto, l'una contraddistinta da sensibile acclività con pendenza superiore al 20% e lambita dalla zona in frana di cui all'area precedente e l'altra sub-pianeggiante ma che si estende in corrispondenza di un versante con pericolosità geologica media. Il geologo condiziona la edificabilità ad un puntuale ed attento studio geologico ed idraulico per una corretta interazione terreno-strutture di fondazione. Valuti l'Amministrazione Comunale l'opportunità di **stralciare** le aree suddette della quale se ne **sconsiglia** la edificazione.

Comprensorio Ascoli Est:

- Dell'area progetto AP 28 si prende atto delle verifiche suppletive svolte e si ribadisce la **esclusione** della porzione interessata dal vincolo PAI a rischio di esondazione E3. Inoltre si reputa opportuno **estendere** la fascia indeficiabile della parte di monte, a ridosso del perimetro PAI cod. 822 con gradi H3, da m. 20,00 ad almeno m. 30, 00, per ragioni cautelative;

Zona ex SGL Carbon

Viene prodotto lo studio geologico datato 2012 a firma dello stesso geologo incarica, dott. Giovanni Mancini gli esiti delle indagini non evidenziano criticità di natura geo-morfologica essendo l'area quasi completamente pianeggiante a parte le scarpate fluviali di bordo, verso il fiume Tronto che comunque dovranno essere **interdette** da ogni forma di edificazione per il resto, si esprime **parere favorevole**.

L'area suddetta, per i ben noti motivi di carattere ambientale, considerata la precedente destinazione industriale, dovrà essere preventivamente sottoposta a bonifica secondo le procedure da tempo avviate ed approvate dagli organi competenti.

Per quanto riguarda la realizzazione del bosco urbano e/o parco pubblico, si rimanda al successivo punto 1) delle prescrizioni che seguono.

Riguardo agli altri aspetti rilevati:

Si prende atto degli esiti delle verifiche di compatibilità idraulica redatte ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 22 del 23/11/2011, sia per il PRG come per l'area ex SGL Carbon e che le stesse sono state redatte conformemente alle linee guida emanate con la D.G.R. n. 53 del 27/1/2014, in particolare:

- Le verifiche sono state ritenute soddisfatte con il livello di approfondimenti: "**Completo**";
- La stessa è stata trasmessa anche su supporto elettronico e le cartografie ed i rilievi planimetrici sono in formato vettoriale georeferenziato in coordinate piane Gauss-Boaga;
- Le verifiche sono state asseverate secondo quanto disposto al punto 2.4 della D.G.R. n. 53/2014.

Per cui, questo Servizio Genio Civile,

Visti: l'art. 13 della Legge 2/2/74, n. 64 modificato con l'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001; il D.M. 14/1/2008 e le NTA del PAI Tronto nonché l'art. 10 della L.R. n. 22 del 23/11/2011 e le sue linee guida;

Salvo quanto detto precedentemente, esprime il seguente parere favorevole condizionato nei riguardi della compatibilità geologica ed idraulica con le previsioni di Piano alle seguenti ulteriori condizioni:

1. Le aree di proprietà demaniale non possono essere oggetto di zonizzazione urbanistica nemmeno per destinazioni a verde ovvero a parco pubblico e pertanto devono essere prive di resinatura e non possono essere computate come standard urbanistici. L'eventuale utilizzo di dette aree è disciplinato dalla normativa vigente, R.D. n. 523/1904, D.Lg. n. 152/2006, L.R. n. 5/2006 e dall'art. 18 delle NTA del PAI Tronto. Per gli usi consentiti dalla Legge si potrà far ricorso allo strumento della "concessione demaniale";

2. Non si esprime parere di merito sulle nuove **infrastrutture** viarie previste dal PRG come il ponte di attraversamento del fiume Tronto in loc. Tolignano e la nuova strada lungo fiume a Monticelli, in quanto oggetto di separato procedimento autorizzativo;

3. Nella fase esecutiva del Piano dovranno essere eseguite **indagini geotecniche di dettaglio** conformi al DM 14/1/2008, per ogni fabbricato ed infrastruttura, per produrre le necessarie verifiche nei confronti degli stati limite ultimi e di esercizio al fine di definire la corretta interazione terreno strutture di fondazione;

4. Il Piano deve riportare tutti gli **strumenti attuativi**, precedentemente autorizzati e vigenti, come Monterocco e Villa Rendina al fine di certificarne la congruità;

5. la cartografia del PRG, qualora non sia stata già previsto, deve riportare i perimetri delle zone sottoposte a **vincolo idrogeologico** di cui al R.D. n. 3267/23;

6. In merito alle NTA del PRG, si formulano le seguenti osservazioni:

- **Art. 9 – Aree a rischio frane ed esondazione:** Deve essere citato il PAI Tronto e non quello regionale la cui approvazione definitiva è avvenuta con DGR n. 81 del 29/1/2008, pubblicata sul BUR n. 16 del 14/2/2008.
- **Art. 32 – Parco Fluviale e aree protette Tronto e Castellano - Prescrizioni di base:** Richiamare quanto detto sopra al punto 1) per quanto riguarda l'utilizzo delle pertinenze demaniali. Per quanto riguarda i lavori di pulizia fluviale e di manutenzione idraulica si rimanda al successivo punto 7) e comunque dovrà essere puntualizzato che gli stessi dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Autorità Idraulica Competente (lo scrivente Genio Civile) e dovranno essere eseguiti conformemente alle disposizioni di cui al R.D. n. 523/1904 sulle Opere Idrauliche.

- Art. 57 – Aree agricole e relative costruzioni: dovrà essere inserita la prescrizione del rispetto delle fasce di tutela integrale di cui all'art. 10 delle NTA del PAI Tronto (m. 50,00 per il fiume Tronto m. 20 per i corsi d'acqua elencati nella Classe 2 del medesimo art. 10).
- Si ravvisa la necessità di inserimento nuovo Articolo: Dovrà essere inserito uno specifico articolo per la disciplina degli interventi nelle aree perimetrate dal PAI Tronto sia a rischio frana come di esondazione (Artt. 7, 11 e 12 delle NTA)

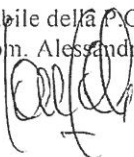
7. Sulle verifiche di compatibilità idraulica redatte ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 22 del 23/11/2011 (Area ex SGL Carbon e PRG), preso atto delle conclusioni del geologo incaricato si reputa necessario impartire le seguenti prescrizioni:

- a) Si rileva il potenziale rischio di interferenza del tirante d'acqua del fiume Tronto con il piede della discarica di rifiuti industriali presenti nell'area ex SGL Carbon, in caso di piena, che dovrà essere opportunamente studiato e risolto con le operazioni di bonifica del sito e secondo lo studio condotto dal prof. Alessandro Mancinelli dell'Università Politecnica delle Marche allegato alla verifica di compatibilità prodotta;
- b) Per quanto attiene la manutenzione e la pulizia dei corsi d'acqua si rammenta che ai sensi della L.R.n. 13/99 art. 17, comma 2, per i tratti ricadenti all'interno dei centri abitati, la competenza è demandata ai Comuni, pertanto per essi codesta Amministrazione dovrà predisporre un programma periodico di interventi e di attività di pulizia e manutenzione.
- c) Nella fase esecutiva dovrà essere prodotta al Comune, per ogni intervento edificatorio, la verifica tecnica per la definizione delle misure compensative rivolte al perseguimento del principio della invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali ai sensi del Titolo III, punto 3.1 e successivi della D.G.R. n. 53/2014.

Non si restituisce copia degli atti in quanto pervenuti in unico esemplare.

Alla Regione Marche, P.F. Difesa del Suolo e Autorità di Bacino Regionale viene inviata su supporto informatico, copia degli elaborati della verifica di compatibilità idraulica (VCI) così come prescritto dal punto 2.3 della D.G.R. n. 53/2014 ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo e delle perimetrazioni dei PAI e dei Piani di Distretto.

Il Responsabile della P.O. e del Procedimento
(Geom. Alessandro Galosi)



Il Dirigente del Servizio Genio Civile
(Dott. Giuseppe Serafini)